

LA CGIL A CONGRESSO



Nella foto: Le mondine di Vercelli conquistano le 8 ore - 1 giugno 1906 - Per gentile concessione della Fondazione Museo Francesco Borgogna, Vercelli. Fondo Archivio fotografico A. Tarchetti (T/MILIT34) - Rassegna Sindacale, tel. 06.44888228 - mail: r.trecca@rassegna.it

“**C**hiederemo ancora un progetto per affrontare la crisi. Nel paese continua a mancare un'idea programmatica di quello che si deve fare”. Così Guglielmo Epifani, ha illustrato il XVI Congresso nazionale della Confederazione, che si terrà a Rimini dal 5 all'8 maggio. Un appuntamento che chiude una stagione congressuale particolarmente vivace, con una divisione tra due mozioni che ha visto prevalere il documento presentato dal Segretario Generale con l'82,9 per cento dei consensi. “Nei congressi di base ha prevalso la mozione uno - ha spiegato Epifani -, ora l'ambizione è parlare come sempre a tutto il paese, non solo ai nostri iscritti”. Le due parole d'ordine sono lavoro e occupazione: “Nei prossimi due anni c'è il rischio che la ripresa arrivi ma senza portare occupazione”, ha continuato. “In questa fase di crisi - ha aggiunto - la scelta del governo di ridurre le tutele dei lavoratori è sbagliata, anche dal punto di vista morale”.

Il congresso si aprirà proprio con la relazione del segretario, che ne anticipa alcuni temi: parlerà della crisi economica in Italia e a livello globale, del dramma lavoro, delle politiche sociali, dell'immigrazione, del lavoro dei giovani e delle donne, delle disuguaglianze, delle prospettive della produzione e, naturalmente, della contrattazione. È questo lo strumento - ha detto - che distingue il sindacato

dagli altri tipi di rappresentanza sociale. Molti saranno gli ospiti presenti al Palafiera di Rimini. La CGIL ha invitato infatti i rappresentanti sociali e politici, ma anche le controparti: sarà presente il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, ed Emma Marcegaglia, primo presidente di Confindustria alle assise del sindacato. Per il governo ci sarà anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. A rappresentare l'opposizione il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, il presidente dell'Idv, Antonio Di Pietro, ma anche il governatore della regione Puglia, Nichi Vendola, e i rappresentanti della sinistra radicale. Mercoledì 5 maggio, dopo la relazione di Epifani, è previsto l'intervento del presidente emerito della Repubblica,

Oscar Luigi Scalfaro. Poi parleranno gli ospiti stranieri: Guy Ryder, segretario generale dell'Ituc (Confederazione internazionale dei sindacati) e il leader della Ces, John Monks. Per i magistrati interverrà il Presidente dell'Anm, Luca Palamara, quindi il presidente di Libera, Don Luigi Ciotti. Ai rapporti sindacali è dedicata la mattina di giovedì 6: atteso il contributo dei segretari generali di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti, poi nel pomeriggio l'intervento del professor Stefano Rodotà, costituzionalista ed ex garante della privacy. Altri momenti importanti: giovedì la tavola rotonda dal titolo “L'analisi di genere della CGIL”, venerdì l'intervento di Umberto Romagnoli, docente di Diritto del lavoro all'università di Bolo-

gna. Sabato è il giorno delle conclusioni di Epifani e dell'elezione del direttivo nazionale che eleggerà il segretario generale.

I quattro giorni del XVI Congresso nazionale della CGIL saranno raccontati con una diretta audio-video e con una web cronaca realizzata da una redazione unificata dei media del sistema informativo della confederazione. Aggiornamenti costanti, foto e approfondimenti saranno curati dal portale CGIL (www.cgil.it), dall'Ufficio stampa nazionale, e dalle testate giornalistiche Rassegna Sindacale, Rassegna.it e RadioArticolo1. Verranno aggiornati in diretta anche i profili della Confederazione su twitter e facebook. ❖

La prima volta del Bilancio sociale

La CGIL è il primo sindacato, non solo in Italia, ad avviare un percorso per dotarsi del 'Bilancio sociale', ovvero di quella forma di rendicontazione innovativa, frutto di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte operate. A darne annuncio pubblico è stato il segretario confederale dell'organizzazione sindacale, Enrico Panini, nel corso della conferenza stampa di presentazione del XVI Congresso.

“Una scelta di trasparenza”, ha affermato Panini nello spiegare che si tratta di una “forma di rendicontazione innovativa e puntuale, esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte operate, dei suoi obiettivi, delle risorse impiegate, delle attività svolte e dei risultati conseguiti in un certo periodo di tempo.

Siamo il primo sindacato in Europa - ha aggiunto - che si dota di questo strumento di trasparenza”. Non solo. Per la prima volta si è costituito anche un 'Bilancio di genere' come “elemento di grande innovazione” che muove dalla consapevolezza che la risposta ai bisogni dei lavoratori “non può essere indifferenziata ma deve tener conto di tutte quelle differenze personali, familiari, sociali, lavorative ed economiche che insistono diversamente su donne e uomini”, ha aggiunto Panini. All'analisi di genere, a riprova dell'importanza che il sindacato dà a questo aspetto, la CGIL ha deciso di dedicare un momento di riflessione all'interno del prossimo congresso. Giovedì 6 maggio è in programma la tavola rotonda “L'analisi di genere - Rendicontazione sociale e differenze di genere”.